

NARRATIVA

Ritratto del Portogallo

JOSE CARDOSO PIRES,
L'ospite di Giobbe, Le-
rici editore, pp. 161,
L. 1200.

Due contadini-cacciatori che percorrono a piedi mezza Portogallo; una ragazza che non ha molta simpatia per il regime; un giovane e ostinato contadino che si fa torturare dagli sgherri di Salazar piuttosto che parlare; e militari portoghesi che giocano alla guerra sotto gli occhi di un capitano americano che li addestra. Così, per rapidi sguardi di vita, l'autore tenta di comporre un quadro realistico, grottesco e drammatico al tempo stesso, del Portogallo attuale.

Pare che la censura abbia proibito il libro. Salazar e il regime non vi sono mai accusati direttamente, ma l'immagine della più reazionaria e sanguinosa dittatura

fascista, insieme alla spagnola, che oggi resista in Europa, vien fuori ugualmente. Un regime che non è soltanto conservazione, torture, omicidi, miseria, in patria; ma anche colonialismo, stragi, crudeltà sanguinarie, schiavismo, in Angola. Il grande capitale nazionale e estero sostiene tutto ciò e il popolo non può sperare che nelle proprie forze, nella propria lotta.

In simili condizioni non val la pena sottilizzare troppo sui fatti letterari: quasi sempre hanno una rispondenza diretta nella battaglia, nello scopo comune. Sono il frutto dello sdegno, della volontà di liberazione. L'arte, il romanzo possono servire anche a questo (che non è tra le meno nobili delle loro funzioni) a patto che non lo si voglia ritenere il loro fine ultimo.

ANTONIO BERTINI